

DIRIGENTI La Cisl contro Cofferati

«Poca chiarezza»

Le promesse di valorizzare i dipendenti comunali? «Solo frasi di circostanza. Nei fatti, si fanno scelte e assunzioni di nuovi dirigenti senza informare i sindacati. Non abbiamo neanche il quadro completo dei dirigenti a contratto». La Cisl lancia l'affondo contro l'amministrazione Cofferati per la gestione del piano di riorganizzazione dei dirigenti comunali e solleva nuovi allarmi. La Cisl ha la sensazione che «siano stati creati posti *ad hoc* per le persone», chiede Bruno Prestopino, ex direttore del Patrimonio e sindacalista Cisl. E se gli incarichi a termine sono meno di quelli della giunta Guazzaloca, la nuova amministrazione «sta procedendo con nuovi contratti di alta specializzazione: cala da una parte e recupera dall'altra». La minoranza, insieme con Ds e Margherita, chiede un'audizione del direttore generale, Massimo Romano. l'intero quadro della situazione in dettaglio. Rincarà Angelo Cesari (Cisl): «Non è chiaro come sono retribuite alcune posizioni», e in generale c'è un clima di «profondo disagio» negli uffici comunali. E «il nostro essere tenuti all'oscuro oltre a essere inaccettabile, non aiuta a risolvere i problemi, ma alimenta tensioni e sospetti». Alec Bianchi (LdB) parla di «problema gravissimo», mentre Daniele Carella (FI) chiede come mai, «se la riorganizzazione è stata irregolare non si pensi a impugnare la delibera della giunta. Ho l'impressione — dice, rivolto alla Cgil — che qualche sindacato sia acquiescente o in posizione di sudditanza verso la nuova amministrazione».

